

«Non è possibile: e adesso chi mi paga?» Mario ha appena fatto una scoperta disgraziata: il suo cliente, con cui aveva stipulato un accordo quadro con assegnazione quotidiana di trasporti, è caduto in fallimento, trascinando con sé tutte le fatture dei noli rimaste insolute. Ma Mario, senza saperlo, è la dimostrazione di chi sia effettivamente l'anello debole di una catena logistica, mai così minata, come in questi anni di crisi, da fallimenti e procedure concorsuali. Il fatto è all'ordine del giorno: lungo la filiera «salta» un pezzo e così tutti gli anelli a valle si scardinano inevitabilmente. Insomma, tempi duri per i sub-transportatori che della filiera sono gli «anelli di scorta». Ma attenzione, perché il mondo dell'autotrasporto è a una svolta epocale. Spieghiamola così: fino all'11 agosto Mario può soltanto sperare di soddisfare il proprio credito con una domanda di insinuazione al passivo nel fallimento del suo cliente. Dal 12 agosto in poi, invece, la musica cambia: Mario potrà andare a batter cassa direttamente al committente che aveva ordinato i trasporti. Ed ecco perché questa azione viene detta «diretta». Ma – legalmente parlando - quali vantaggi dà questo strumento? Come, e quando, può essere usato? In che limiti? E ancora: che effetti porterà sui contratti di trasporto?

Pertanto, eventuali pattuizioni contrattuali derogatorie rispetto alla suesposta disciplina in materia di azione diretta, che non siano basate su accordi volontari di settore, dovranno considerarsi prive di efficacia e come non apposte. Tuttavia, potrebbero essere previste in contratto delle clausole finalizzate a subordinare la debenza del nolo al vettore alla condizione (in vario modo certificabile) che quest'ultimo abbia, a propria volta, già saldato il nolo al proprio fornitore. In alternativa, potrebbero essere pattuite tra le parti misure precauzionali di monitoraggio volte a limitare, a beneficio del committente, l'entità del danno patrimoniale derivante dall'applicazione di tale disposizione normativa. In ogni caso, la clausola di salvaguardia più efficace – ma dagli effetti pratici certamente più dirompenti – sarebbe quella che impone al vettore di eseguire il trasporto con mezzi propri e che esclude la possibilità di cedere a terzi il contratto di trasporto. In tal modo si eviterebbe al committente il rischio di ricevere richieste di pagamento dagli autotrasportatori finali (ad esso sconosciuti) e lo sforzo – non sempre agevole – di svolgere indagini per la ricostruzione della filiera della subvezione e individuare il soggetto verso il quale proporre azione di rivalsa. Si arriva così a intuire quale sia l'obiettivo perseguito dal legislatore con la previsione di tale normativa: accorciare la filiera del trasporto, per garantire a maggior tutela del mantenimento degli standard di sicurezza stradale. ■



La famiglia **Fresco 3000** CONDIZIONATORI DA PARCHEGGIO

Risparmi gasolio

Motore spento.

Comfort eccellente

Riduzione di umidità, assenza di insetti.

Riposi tranquillo

Finestrini chiusi.

Viaggi in sicurezza

Miglioramento delle condizioni di lavoro.

Sistema ecologico

Non inquinata.



www.autoclima.com

RT



TOP



BACK



Sede di Cambiano (To)
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 15
10020 Cambiano (To) Italy
Tel. +39 011 9442210

Magazzino di Roma
Via Aristide Faccioli, 125/B
00148 Roma - Italy
Tel. +39 06 230 020 02 / 03

Magazzino di Padova
Viale del Lavoro, 56 - Zona Ind. di Roncasette
35020 Ponte San Nicolò (Pd)
Tel. +39 049 741 00 10